



ASL Mediocampidano

Azienda socio-sanitaria locale

**SERVIZIO SANITARIO
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE N. 6
MEDIO CAMPIDANO**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 262 DEL 23/03/2026

Proposta n.PDEL/2026/293 del 20/03/2026

STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO E TECNICO
Dott.ssa Sandra Olla

OGGETTO: Approvazione regolamento in materia di rapporti tra la ASL Medio Campidano e gli Enti del Terzo Settore (ETS)

Con la presente sottoscrizione i soggetti coinvolti nell'attività istruttoria, ciascuno per le attività e le responsabilità di competenza dichiarano che la stessa è corretta, completa nonché conforme alle risultanze degli atti d'ufficio, per l'utilità e l'opportunità degli obiettivi aziendali e per l'interesse pubblico.

Ruolo	Soggetto	Firma Digitale
L'istruttore	Dott.ssa Marika Murgia	
Il Responsabile del Procedimento	Dott. Claudia Melas	
Il Responsabile della Struttura Proponente	Dott.ssa Sandra Olla	

La presente Deliberazione prevede un impegno di spesa a carico della ASL n. 6 del Medio Campidano

SI ☐

NO ☐ DA ASSUMERE CON SUCCESSIVO PROVVEDIMENTO ☐

La presente Deliberazione è soggetta al controllo preventivo di cui all'art. 41 della L.R. 24/2020

SI ☐

NO ☐

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO E TECNICO

VISTO il decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 “Riordino della disciplina in materia sanitaria” e s.m.i.;

VISTA la legge regionale n. 24/2020 “Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia. Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2006, della legge regionale n. 23 del 2014 e della legge regionale n. 17 del 2016 e di ulteriori norme di settore” e s.m.i.;

ATTESO che la Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna con deliberazione n. 46/29 del 25 novembre 2021, sulla base di quanto disposto dagli articoli 9 e 47 della legge regionale n. 24/2020 di riforma del sistema sanitario regionale, ha provveduto alla costituzione dell’Azienda Socio-Sanitaria Locale (ASL) n. 6 del Medio Campidano a far data dal 1 gennaio 2022, individuandone la sede legale nel Comune di Sanluri, in via G. Ungaretti n. 9;

ATTESO che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna, con DGR n. 68/4 del 31 dicembre 2025 ha nominato il Dott. Antonio Lorenzo Spano quale Direttore Generale dell’Azienda Socio-Sanitaria Locale (ASL) n. 6 del Medio Campidano;

RICHIAMATA la deliberazione n. 1 del 07.01.2026 avente ad oggetto “Preso d’atto nomina del Direttore Generale della Azienda Socio Sanitaria Locale n.6 del Medio Campidano, Dott. Antonio Lorenzo Spano;

PRESO ATTO

- della deliberazione del Direttore Generale n. 95 del 05/02/2026 di nomina del Dott. Raimondo Pinna quale Direttore Sanitario della ASL del Medio Campidano;
- della deliberazione del Direttore Generale n. 96 del 05/02/2026 di nomina della Dott.ssa Sandra Olla quale Direttore Amministrativo della ASL del Medio Campidano;

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale n. 98 del 09/02/2026, con cui vengono attribuite in via provvisoria le funzioni di Direttore del Dipartimento Amministrativo e Tecnico al Direttore Amministrativo Dott.ssa Sandra Olla, incluse quelle riferite alle strutture SC Acquisti, SSD Affari Generali Attività Amministrative dei Servizi Sanitari, SSD Gestione Risorse Umane e SC Bilancio;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Regionale n. 3/38 del 27/01/2023 con la quale è stata dichiarata la conformità dell’Atto Aziendale dell’Azienda socio-sanitaria locale n. 6 del Medio Campidano, ai sensi dell’art.16, comma 2, della L.R. n. 24/2020, approvato definitivamente con deliberazione del Direttore Generale della ASL del Medio Campidano n. 59 del 21.02.2023;

DATO ATTO che il soggetto che propone il presente provvedimento non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e alla Normativa Anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all’oggetto dell’atto, ai sensi della Legge 190 del 06/11/2012 e norme collegate;

RICHIAMATO il decreto legislativo del 14/03/2013 n. 33 e s.m.i. “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

PREMESSO che:

- l'ASL Medio Campidano intende perseguire rilevanti obiettivi connessi al soddisfacimento dei bisogni socio-sanitari della popolazione nonché alla progettazione e implementazione di percorsi strutturati di auto-mutuo aiuto, formazione e promozione della salute, avvalendosi del supporto di Enti degli ETS;
- le attività di interesse generale, realizzate per mezzo delle Convenzioni stipulate avvalendosi del supporto da parte degli ETS, si affiancano e integrano l'attività di assistenza sociosanitaria dell'Azienda, ricoprendo un ruolo di grande importanza per i pazienti e le loro famiglie;
- il Terzo Settore, deve considerarsi quale espressione di attività e interventi da ricondurre all'ambito delle libertà sociali garantite dall'art. 2 della Costituzione e al principio di sussidiarietà, ex art. 118 della Costituzione, in quanto poste in essere da soggetti privati che operano per scopi di utilità collettiva e di solidarietà sociale;
- il coinvolgimento attivo del settore non profit è fondamentale per il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute, nonché di supporto ai percorsi assistenziali socio-sanitari dei pazienti e delle loro famiglie e si rileva essenziale nella promozione della prevenzione, nella diffusione della cultura della salute e nella costruzione di reti territoriali capaci di rispondere in modo efficace e coordinato ai bisogni della comunità rappresentando un elemento chiave per lo sviluppo di un sistema socio-sanitario più equo, inclusivo ed orientato;

VISTO 14, comma 7, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. che stabilisce che deve essere “favorita la presenza e l'attività, all'interno delle strutture sanitarie, degli organismi di volontariato e di tutela dei diritti [...]”;

VISTA la Legge delega n. 106/2016 di Riforma del Terzo che all'articolo 5 stabilisce la necessità di “armonizzazione e coordinamento delle diverse discipline vigenti in materia di volontariato e di promozione sociale, valorizzando i principi di gratuità, democraticità e partecipazione e riconoscendo e favorendo, all'interno del Terzo settore, le tutele dello status di volontariato e la specificità delle organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266 e di quelle operanti nella protezione civile”;

TENUTO CONTO che

- gli Enti del Terzo settore (anche ETS) “diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/17;
- l'art. 55, comma 1, del D.Lgs. n. 117/17, dispone che “in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2,

del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

- le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato (anche “OdV”) e le associazioni di promozione sociale (anche “APS”), iscritte da almeno sei mesi nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato (art. 56 D.Lgs 117/17);
- anche i servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza “possono essere, in via prioritaria, oggetto di affidamento in convenzione alle organizzazioni di volontariato, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, aderenti ad una rete associativa di cui all'articolo 41, comma 2, ed accreditate ai sensi della normativa regionale in materia, ove esistente, nelle ipotesi in cui, per la natura specifica del servizio, l'affidamento diretto garantisca l'espletamento del servizio di interesse generale, in un sistema di effettiva contribuzione a una finalità sociale e di perseguimento degli obiettivi di solidarietà, in condizioni di efficienza economica e adeguatezza, nonché nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione” (57 del D.Lgs. n. 117/17);

VISTE IN PARTICOLARE LA SEGUENTE NORMATIVA:

- Legge regionale 23 dicembre 2005 n. 23 (Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge– regionale n. 4 del 1988 (Riordino delle funzioni socio-assistenziali));
- Legge regionale Sardegna n. 17/2021 (terzo settore regionale).
- Legge regionale Sardegna n. 24/2018 (interventi sociali e ruolo ETS).
- Leggi regionali n. 9/2023 e n. 20/2022 (riferimenti al sociale e volontariato).
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/54 del 5 giugno 2025 avente ad oggetto “Art. 8, comma 1, lettera– a), della L.R. n. 31/1998 - Atto di indirizzo interpretativo e applicativo per la gestione dei procedimenti amministrativi concernenti i contributi per l'abbattimento dei costi obbligatori di assicurazione dei volontari delle organizzazioni di volontariato. L.R. 29.4.2003, n. 3 e L.R. 24.2.2006, n. 1. Modifica della deliberazione n. 19/67 del 1.6.2023.”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 14 gennaio 2026 avente ad oggetto Disegni di legge regionali “Istituzione dell'albo regionale permanente degli Enti del Terzo Settore operanti nei settori dell'assistenza e nel supporto materiale alle persone in condizioni di elevata marginalità sociale”;

VISTA la bozza che regola i rapporti tra l'Azienda ed i soggetti del Terzo settore interessati a collaborare con l'ASL Medio Campidano, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

PROPONE L'ADOZIONE DELLA SEGUENTE DELIBERAZIONE

- 1. DI APPROVARE** il “ Regolamento in materia di rapporti fra l'azienda ASL Medio Campidano e gli Enti del Terzo Settore”, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 2. DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento ai competenti uffici per la pubblicazione nell'Albo Pretorio on-line dell'Azienda Socio Sanitaria Locale n. 6 del Medio Campidano.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO E TECNICO

Dott.ssa Sandra Olla

(firma apposta sul frontespizio)

Per i motivi espressi in premessa che si richiamano integralmente

ACQUISITI I PARERI			
DIRETTORE SANITARIO		DIRETTORE AMMINISTRATIVO	
Dott. Raimondo Pinna		Dott.ssa Sandra Olla	
FAVOREVOLE	[X]	FAVOREVOLE	[X]
CONTRARIO	[]	CONTRARIO	[]
NON NECESSARIO	[]	NON NECESSARIO	[]

II DIRETTORE GENERALE

VISTA la su estesa proposta che si richiama integralmente;

DATO ATTO che il soggetto che adotta il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e alla Normativa Anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, ai sensi della Legge 190 del 06/11/2012 e norme collegate;

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** il contenuto della proposta di deliberazione sopra richiamata e per l'effetto di darne integrale esecuzione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Lorenzo Spano

ALLEGATI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE

- 1) Regolamento in materia di rapporti fra l'azienda ASL Medio Campidano e gli Enti del terzo Settore
- 2)

ALLEGATI NON SOGGETTI A PUBBLICAZIONE

- 1)
- 2)

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line
dell'Azienda Socio Sanitaria Locale n. 6 del Medio Campidano

dal 23/03/2026 al 07/04/2026

Il Responsabile della Pubblicazione o suo delegato
